

Parla Rodotà, presente ieri all'iniziativa «Un tempio per l'Islam»
«Il fatto che istituzioni diverse s'incontrino è importantissimo
le chiacchiere non servono a fare una società multietnica»

«Laici e religiosi insieme per una città compatibile»

«Non bastano più gli appelli alla tolleranza, perché la tolleranza in un certo senso ripropone una separazione. Una società multietnica si costruisce con l'incontro e fatti come questo di stasera sono importantissimi». Parla Stefano Rodotà, deputato Pds, laico, che ha partecipato all'iniziativa «Un tempio per l'Islam». «La cultura religiosa pone problematiche su cui ancora non abbiamo riflettuto abbastanza».

BIANCA DI GIOVANNI

La sua autorità di «grande laico» della Repubblica è indiscussa, eppure non ha mancato l'occasione di recarsi alla manifestazione di ieri «Un tempio per l'Islam», a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti di comunità religiose. «La considerazione di un'opportunità preziosa - dice - una di quelle occasioni che in Italia purtroppo sono ancora rare. In questo paese il problema della multietnicità è ancora affrontato a livello di chiacchiera giornalistica, e con questo non voglio essere scortese. Il fatto che istituzioni diverse, che portano avanti opinioni differenti, si incontrino, mi sembra una cosa importantissima».

Questo appuntamento, quindi, rappresenta un passo avanti per la sensibilità della gente?

Certo, perché non bastano più gli appelli alla tolleranza, perché la tolleranza in un certo senso ripropone una separazione, sottolinea l'esistenza di opinioni diverse. Finora c'è sempre stato qualcuno che ha imposto le proprie regole co-

dominanti. Oggi invece quello che bisogna fare è trovare regole che rendano possibile la compatibilità tra le opinioni. Per esempio, ho letto che i musulmani si sono lamentati per il trattamento che hanno negli ospedali, dove l'assistenza religiosa per loro non è un diritto acquisito. Ecco, questa sarebbe una regola di compatibilità, in cui i diversi credi vengono riconosciuti e trattati allo stesso modo.

Quali sono i passi che bisogna fare per andare avanti su questa strada?

Ci sono degli ostacoli da superare, perché esistono fenomeni di rigetto che nascono da fondamentalismi. Tra l'altro il fondamentalismo c'è da tutte le parti, basti pensare al caso dello scrittore Salman Rushdie. La prima regola in questo caso è isolare il fondamentalismo, e l'unico modo per farlo è confrontarsi apertamente.

Dove ci si può incontrare? La scuola, per esempio, è il luogo deputato a questo scopo. E poi tutti i luoghi pubblici, in cui avviene la socializza-

zione. Riprendo l'esempio dell'ospedale che ho citato prima. È importante che tra i degeniti si incontrino diversi sentimenti religiosi.

Questo cammino verso il confronto trasforma anche il concetto di laicità?

Direi proprio di sì. L'etica laica sta sicuramente cambiando negli ultimi tempi. Per esempio, circa tre anni fa in Francia ci fu un grande dibattito sulle studentesse islamiche che volevano portare il *chador* a scuola. Come si risolse il problema allora? Si disse che la scuola deve essere laica e quindi nessuno doveva portare il proprio credo, tutti dovevano essere uguali, non solo da un punto di vista religioso, ma anche di classe. Per questo si usavano i grembiuli. In pratica si cercava di azzerare le differenze. Oggi questo atteggiamento non regge più, le diversità vanno portate alla luce. Direi che questa è una laicità più ricca, perché diventa abitudine a discutere con gli altri. Ecco perché io sono sempre stato contrario alle scuole cattoliche, ebraiche o musulmane. Insomma, la laicità di oggi non è né indifferente né agnostica nei confronti delle differenze.

La Costituzione italiana è all'altezza di questa nuova situazione in cui si trova il nostro paese, così ricco di etnie e credi diversi?

La carta costituzionale è ancora valida, e su questo punto è molto aperta. Il secondo comma dell'articolo 3 attribuisce alla Repubblica il compito



di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della personalità. In pratica è garantita un'uguaglianza sostanziale.

Ci sono state polemiche sul fatto che non esiste nessun accordo tra lo Stato e la comunità musulmana. Pensa che sia possibile un «cordato» anche con l'Islam?

Non so se questi siano tempi di concordati. Penso che la Costituzione basti a garantire la pratica dei diversi culti e il rispetto dei diritti fondamen-

tali. Forse è più su questi diritti che è necessario un ripensamento. Finora siamo stati convinti che i nostri diritti fondamentali siano qualcosa che tutti devono rispettare. In realtà non è così. Nel caso dell'inibizione, ad esempio, noi siamo portati a rigettare questa pratica, perché la consideriamo lesiva nei confronti della libertà e la salute della donna. Ma altre culture la accettano come legittima. Su questo punto c'è bisogno di maggiore riflessione.



La sinagoga di Roma e un'immagine della Moschea. In basso a sinistra Stefano Rodotà

Incontro tra religioni per festeggiare la prossima inaugurazione della moschea



La prossima apertura della moschea a Roma (è prevista per la primavera prossima) è stata, ieri sera, occasione di un confronto tra fedeli musulmani e loro rappresentanti, tra esponenti del mondo cattolico e di quello ebraico sul fenomeno razzista e sull'intolleranza che, come i recenti fatti dimostrano, si stanno diffondendo in Europa e nella capitale.

L'incontro che è stato promosso dal Pds della seconda circoscrizione e da diverse associazioni in difesa dei diritti degli stranieri, oltre che dalla comunità islamica italiana, ha visto la partecipazione, tra gli altri del parlamentare Stefano Rodotà e del direttore della Caritas romana, Luigi Di Liegro. Rodotà ha detto che la tolleranza, alla luce dell'insorgere di un nuovo razzismo non basta più. Bisogna aprire un confronto reale tra le diverse razze, le diverse religioni. E ha parlato, per esempio, della necessità di aprire la scuola pubblica all'insegnamento delle diverse religioni.

«Fin quando esisteranno una scuola ebraica, una cattolica, ecc., non ci sarà confronto. In questo c'è una responsabilità pubblica dello Stato». Di Liegro, dal canto suo, parlando anche dei due algerini e del bambino rom morti di recente, ha detto che a Roma «non c'è una reale politica dell'accoglienza. Non è vero - ha detto - che la maggior parte degli immigrati sono clandestini; sono irregolari che è diverso e sta a dimostrare che non si applica la legge Martelli».

Per l'accoglienza - ha poi aggiunto Di Liegro - ci vogliono anche spazi culturali e religiosi perché gli immigrati si integrino veramente, senza doversi assimilarli.

Al dibattito è poi intervenuta la docente di ebraismo, Lea Sestieri e, il presidente della seconda circoscrizione Alberto Alagna, l'imam della Toscana, Nagib Billami e il direttore dell'Istituto culturale della comunità islamica italiana, Abdul Palazzi. Quest'ultimo ha smentito, tra l'altro, di aver scritto un articolo sulla rivista che lui dirige «Comunità islamica», per il quale il circolo giovanile di Rifondazione Comunista di Campo de' Fiori lo accusava in un comunicato, divulgato l'altro ieri, della «più becera propaganda revisionista ed anti ebraica». Palazzi nel sottolineare le molteplici difficoltà che uno straniero incontra nel nostro paese ha ricordato l'impossibilità per un ricoverato in ospedale ad avere l'assistenza religiosa, così pure nelle carceri.

CROCIERA DI CAPODANNO

con la m/n Schevchenko
dal 29 dicembre 1992 al 6 gennaio 1993

programma



29 dicembre - martedì GENOVA
Ore 21.00 inizio operazioni d'imbarco. Ore 23.00 partenza. Serata danzante. Night club e nastroteca.

benvenuto del Comandante. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night club e nastroteca.

30 dicembre - mercoledì navigazione

Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. Spettacoli cinematografici in serata. «Cocktail e pranzo di

31 dicembre - giovedì PALMA DI MAIORCA
Ore 8.00 arrivo a Palma di Maiorca. Escursione facoltativa: visita città (mattino) Lire 35.000. Ore 12.00 partenza da Palma di Maiorca. Pomeriggio in navigazione. In serata «GRAN GALÀ DI CAPODANNO».

1 gennaio - venerdì navigazione

Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. Spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night club e nastroteca.

2 gennaio - sabato CASABLANCA

Ore 6.00 arrivo a Casablanca. Escursione facoltativa: visita città (pomeriggio) Lire 35.000. Rabat (mattino) Lire 45.000. Marrakech (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lire 125.000. Ore 19.30 partenza da Casablanca. Serata danzante. Night club e nastroteca.

3 gennaio - domenica MALAGA

Mattinata in navigazione. Ore 14.00 arrivo a Malaga. Escursione facoltativa: Malaga, Costa del Sol, Tormolinos (pomeriggio) Lire 35.000. Ore 19.30 partenza da Malaga. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night club e nastroteca.

4 gennaio - lunedì ALICANTE

Mattinata in navigazione. Ore 14.00 arrivo ad Alicante. Escursione facoltativa: visita città (pomeriggio) Lire 35.000. Ore 19.30 partenza da Alicante. Serata danzante. Night club e nastroteca.

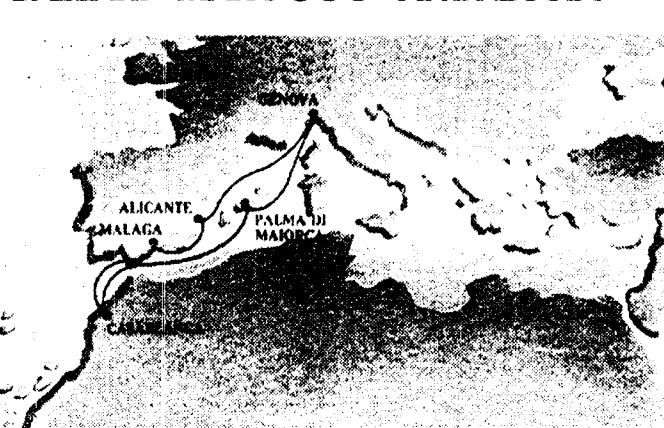
5 gennaio - martedì navigazione

Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. In serata «Pranzo di commiato del Comandante». Spettacolo folkloristico sovietico e serata danzante «La lunga notte dell'arvederci». Night club e nastroteca.

6 gennaio - mercoledì GENOVA

Ore 8.30 arrivo a Genova. Prima colazione. Operazioni di sbarco e termine della crociera.

BALEARI - MAROCCO - ANDALUSIA

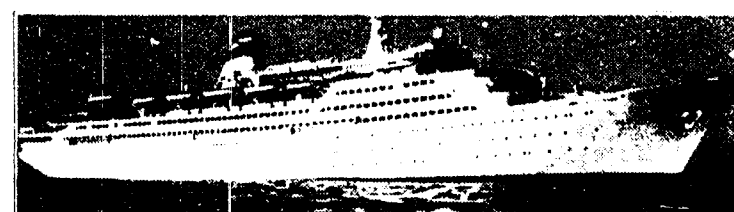


La M/N TARAS SCHEVCHENKO della Black Sea Shipping Co. è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare le qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblò a finestra, lavabo, telefono, flodiffusione ed aria condizionata regolabile.

La GIVER VIAGGI & CROCIERE propone questo crociera con la propria organizzazione a bordo e con Staff Turistico ed Artistico Italiano. La cucina internazionale di bordo verrà diretta da uno chef italiano.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI
Anno di costruzione 1966
Ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988
Lunghezza mt. 170; velocità nodi 20; passeggeri 700. 3 ristoranti; 6 bar; sala feste; night club; nastroteca; 3 piscine (di cui 1 coperta); sauna; cinema; negozi; panucchiere (per signora e uomo); teleax (via satellite) 0581 - 1400266; indirizzo telegrafico: UKSA.

La nave dispone inoltre di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per



QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE			
tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono e flodiffusione			
CABINE A 4 LETTI - CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI			
CAT.	TIPO CABINE	PONTE	QUOTE
SP	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicato a poppa	terzo	820.000
P	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	terzo	920.000
O	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Secondo	1.070.000
N	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Principale	1.120.000
M	Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Passeggiata	1.220.000
CABINE A 3 LETTI - CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI			
CAT.	TIPO CABINE	PONTE	QUOTE
SL	Con oblò, a 3 letti (1 basso + 1 alto) ubicato a poppa	terzo	1.090.000
L	Con oblò, a 3 letti (1 basso + 1 alto)	terzo	1.190.000
K	Con oblò, a 3 letti (1 basso + 1 alto)	Secondo	1.320.000
J	Con oblò, a 3 letti (1 basso + 1 alto)	Principale	1.420.000
H	Con finestra, a 3 letti (1 basso + 1 alto)	Passeggiata	1.550.000
G	Con finestra, singola	Passeggiata	2.000.000
CABINE A 2 LETTI - CON SERVIZI - BAGNO O DOCCIA E W.C.			
CAT.	TIPO CABINE	PONTE	QUOTE
F	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	terzo	2.000.000
E	Con finestra, a 2 letti bassi	Passeggiata	2.200.000
D	Con finestra, a 2 letti bassi	Lance	2.300.000
C	Con finestra, a 2 letti bassi e scottino	Lance	2.600.000
B	Appartamenti con finestra, a 2 letti bassi	bridge	2.900.000

Spese iscrizione comprendenti Tasse Imbarco/Sbarco 100.000

Uso Singola: possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole pagando un supplemento del 30% della quota.
Uso Triplo: possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple (escluse le cabine della cat. SP) pagando un supplemento del 20% della quota.
Ragazzi fino a 12 anni: riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine della cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti.
(*) Possibilità di utilizzare 3° letto nel salottino della categoria C pagando il 50% della quota.

Tutte le cabine, ad eccezione delle cabine di categoria F e C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1.50 ed inferiori ai 12 anni pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.

Le quote di partecipazione comprendono:
- la sistemazione a bordo nel tipo di cabina prescelta
- pensione completa per l'intera durata della crociera, incluso vino in caraffa
- assistenza di personale specializzato
- possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli, giochi ed intrattenimenti di bordo
- polizza assistenza medica

Le quote di partecipazione non comprendono:
- visite ed escursioni facoltative che potranno essere prenotate esclusivamente a bordo; le tariffe definitive delle escursioni verranno rese note con programma del globo
- qualsiasi servizio non specificato in programma

Valuta a bordo: lire italiane
Documenti: per partecipare alla crociera occorre essere in possesso di passaporto individuale. I passeggeri sono tenuti a comunicare al momento stesso dell'iscrizione alla crociera i seguenti dati: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, numero del documento valido, data e luogo del rilascio.



MILANO - Viale Fulvio Testi 69
Tel. (02) 64.40.361 - 64.23.557 - 64.38.140

Informazioni anche presso le Federazioni del Pds